

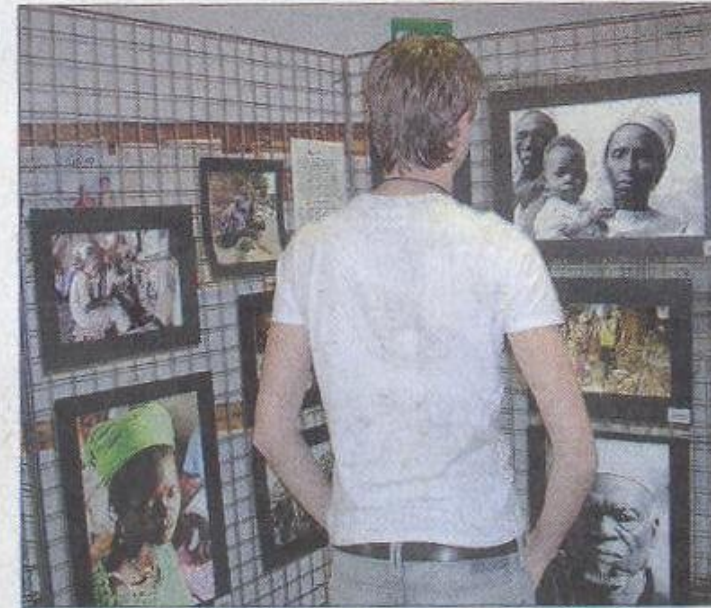
LA SCUOLA. Mandateci i vostri articoli sui temi che vi interessano maggiormente "Insieme contro la guerra" con i ragazzi di Lanzo

LANZO — Pubblichiamo di seguito un articolo scritto da una studentessa dell'istituto Federico Albert di Lanzo.

«La neutralità e l'imparzialità non sono la stessa cosa. Non si dovrebbe confondere chi è colpito dalle bombe con chi sgancia le bombe, le vittime con i carnefici». A sostenerlo è Bernard Koucher e la frase, insieme ad altre, ci fa l'occhiolino da uno dei pannelli della piccola mostra "Insieme contro la Guerra" che rientra nel Progetto Amnesty International cui la nostra scuola aderisce da anni. Vari pannelli fotografici sono esposti da fine marzo nell'atrio dell'Albert e lungo il corridoio che porta al laboratorio di chimica e alla palestra.

Le frasi sono state tratte da discorsi famosi, ma anche da versi di canzoni. Sono, inoltre, presenti molte immagini che raffigurano paesaggi distrutti dalla guerra, volti di persone e carri armati in Afghanistan, Palestina, Libano, Guatemala e Sahara occidentale. Il tema centrale è la guerra in diverse zone del mondo. All'inizio del percorso fotografico è presente un discorso della campagna "Non c'è pace senza cooperazione", dove si possono leggere alcuni dati utili a far capire quanto sia drammatica la situazione nel mondo dove sono attualmente venticinque i conflitti in corso, con oltre 45.000 morti e moltissimi feriti.

La mostra ospitata dall'Albert è un invito a tutti perché, grazie alle immagini e alle parole propo-



Alcune immagini della mostra

(Foto di repertorio)

ste, sia possibile riflettere sulla pace e sulla guerra, sulla giustizia e sull'ingiustizia, sui diritti e sulla violenza. Come scrisse il Cardinale Carlo Maria Martini: "La giustizia umana cammina con la pace [...] quando una delle due è minacciata, vacillano entrambe [...]. La pace è perduta non solo dove c'è conflitto, ma lo è già quando c'è sfruttamento"».

— GIULIA AIRES I C, SCIENZE UMANE,
ISTITUTO FEDERICO ALBERT DI LANZO